

**COMMISSIONE DEGLI ESPERTI
PARERE SUGLI STUDI DI SETTORE ESAMINATI NELLA RIUNIONE DEL**

6 Novembre 2002

In data 6 Novembre 2002, in Roma, Via Carucci n. 99, si è riunita la Commissione degli esperti istituita ai sensi dell'art. 10 comma 7, della legge 8 maggio 1998 n. 146, che ha il compito di esprimere un parere in merito all'idoneità degli studi di settore a rappresentare la realtà di riferimento. La Commissione ha già provveduto ad esprimere tale parere per:

- 45 studi in data 18 marzo 1999;
- 24 studi in data 7 dicembre 1999;
- 17 studi in data 3 febbraio 2000;
- 18 studi in data 22 novembre 2000;
- 25 studi in data 8 febbraio 2001;
- 26 studi in data 22 novembre 2001.
- 13 studi in data 7 febbraio 2002

Nella riunione odierna sono presi in considerazione ulteriori 21 studi. Ai fini dell'attività di accertamento, i primi 45 studi hanno avuto efficacia sin dal periodo d'imposta 1998, il secondo ed il terzo gruppo per un totale di 41 studi a decorrere dal periodo d'imposta 1999, il quarto ed il quinto gruppo per un totale di 43 studi, a decorrere dal periodo d'imposta 2000, il sesto e il settimo gruppo per un totale di 39 studi, a decorrere dal periodo d'imposta 2001 e gli studi presi in esame oggi avranno efficacia a decorrere dal periodo d'imposta 2002.

Alla riunione sono intervenuti i componenti della Commissione indicati nell'allegato 1.

L'analisi dei prototipi predisposti dall'Amministrazione finanziaria sulla base dei dati forniti dai contribuenti con gli appositi questionari è stata effettuata dai sottogruppi che compongono la Commissione degli esperti. Tali analisi si sono avvalse dei dati forniti dalle Associazioni di categoria, alle quali è stato restituito il flusso delle elaborazioni relative a numerosi casi anonimi che hanno consentito di effettuare approfondite valutazioni e di esprimere puntuali osservazioni in merito alle risultanze dei singoli studi. Ciascun sottogruppo ha fatto pervenire le proprie relazioni al Comitato di presidenza, che ha provveduto a sintetizzarle in un verbale trasmesso a tutti i componenti della Commissione.

Dall'esame dei prototipi presentati è derivato un parere sostanzialmente favorevole a 20 studi analizzati, unitamente alle osservazioni sia di carattere generale, sia di carattere specifico che l'Amministrazione finanziaria dovrà tenere presente in sede di applicazione dello strumento.

La Commissione degli esperti, sulla base delle osservazioni e delle richieste di approfondimento presentate dalle Associazioni di categoria, ha deciso di rinviare alla prossima riunione l'esame dello studio SG40.

E' stato portato all'attenzione della Commissione il problema del contoterzismo nel settore delle manifatture. Il dottor Brunello ha rilevato come il crescente fenomeno della delocalizzazione produttiva di alcune fasi della lavorazione in paesi (Romania, Bulgaria, Tunisia, ecc.) caratterizzati dal bassissimo costo della manodopera, abbia determinato una situazione di forte competizione con conseguenziale abbattimento dei prezzi e modifica dei margini da parte delle imprese italiane. Tale situazione merita una approfondita analisi attraverso l'esame dei dati forniti con il quadro Z e dovrà essere considerata anche in sede di concordato e di accertamento. Inoltre, in breve tempo, dovranno essere portati in evoluzione taluni studi (quello che riguarda ad esempio le calzature) che non avevano colto alcune fasi di produzioni tipiche dei contoterzisti.

1. Considerazioni relative al settore delle attività professionali

1.1 Relazione sullo studio di settore SK23U

74.20.3 - Servizi di ingegneria integrata

Per l'attività sopra descritta è stato elaborato lo studio di settore SK23U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole ad una sua approvazione di tipo sperimentale e sono state formulate le osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- i rappresentanti delle Associazioni, nel corso delle riunioni, hanno espresso osservazioni critiche in relazione all'indicatore di coerenza determinato in base alla "resa oraria", utilizzato nei confronti dei contribuenti che conseguono reddito di impresa.

In particolare, le imprese che richiedono servizi esterni a professionisti o ad altre imprese possono presentare valori anomali dell'indicatore.

Sulla base di tali osservazioni è stato pertanto predisposto il nuovo indicatore "*valore aggiunto orario per addetto*", in sostituzione della "resa oraria per addetto".

1.2 Relazione sullo studio di settore SK24U

74.14.B – Consulenze fornite da agrotecnici e periti agrari

Per l'attività sopra descritta è stato elaborato lo studio di settore SK24U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole ad una sua approvazione di tipo sperimentale e sono state evidenziate alcune circostanze specifiche affinché l'Amministrazione finanziaria le tenga in adeguata considerazione nello svolgimento dell'eventuale attività di accertamento.

Il Consiglio Nazionale Agrotecnici ha fatto presente che:

- nell'analisi condotta sulla base dei dati indicati nei questionari non è stato possibile esaminare separatamente quelli riferiti ai professionisti "Agrotecnici" da quelli inerenti i professionisti "Periti Agrari", dal momento che il codice attività è unico per le due professioni;
- le modalità di svolgimento della professione di "Agrotecnico" possono essere suddivise, in linea di massima, in tre gruppi principali:
 1. professionisti che esplicano l'attività nell'area specialistica "Aziende di produzione agraria", per circa il 55%;
 2. professionisti che esplicano l'attività nell'area specialistica "Industrie agrarie", per circa il 30%;
 3. professionisti che esplicano l'attività in più aree specialistiche, per circa il 15%.

I professionisti che appartengono ai primi due gruppi ricevono l'incarico da Aziende di produzione agraria e da Industrie agrarie affinché il coltivatore-produttore venga guidato durante la fase di preparazione dei terreni, concimazione, semina, crescita, maturazione e raccolta dei prodotti alimentari.

Per lo svolgimento di tale incarico l'Agrotecnico deve visionare quasi giornalmente le aziende, prelevare campioni da analizzare ecc., con spostamenti continui da azienda ad azienda, spesso su strade poderali e percorrendo molti chilometri.

Ciò comporta, di norma, il sostenimento di maggiori spese di carburante e di acquisto di idonei autoveicoli, nonché di maggiori spese per la riparazione e manutenzione degli stessi, rispetto a coloro che svolgono la professione in altre aree specialistiche.

In sede di applicazione dello studio andrebbe, pertanto, tenuta in considerazione l'elevata incidenza delle predette spese sulla stima dei compensi dei professionisti specializzati in tali aree.

2. Considerazioni relative al settore dei servizi

2.1 Relazione sullo studio di settore SG38U

52.71.0 Riparazione di calzature e di altri articoli in cuoio;

Per l'attività sopra descritta è stato elaborato lo studio di settore SG38U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono state formulate le osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- tra i beni strumentali, il “fornetto a raggi infrarossi” non può essere riferito solo alle riparazioni rapide, ma è molto usato anche nella fabbricazione delle scarpe, dove è frequente l'uso di materiale sintetico;
- è bene non confondere due diverse realtà che vanno sempre più diffondendosi:
 1. i “centri commerciali” caratterizzati dal raggruppamento di imprese diverse, sia artigianali che commerciali, nei quali le stesse imprese mantengono la loro singolarità ed autonomia;
 2. gli ipermercati o altre forme di organizzazione, dove le varie attività assumono caratteristiche diverse.

Nel settore delle riparazioni di calzature ed altri articoli in cuoio, si assiste nel primo caso, a forme spontanee di “localizzazione di prossimità”, mentre nella seconda tipologia, si trovano le imprese maggiormente improntate ad un'attività di tipo industriale piuttosto che artigianale.

2.2 Relazione sullo studio di settore SG42U

74.40.2 – Agenzia di concessione di spazi pubblicitari

Per l'attività sopradescritta è stato elaborato lo studio di settore SG42U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono state formulate le osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- l'andamento del mercato, nel 2001 ed in particolare nel 2002, ha subito una significativa battuta d'arresto. Tale andamento si riflette anche sulle concessionarie pubblicitarie “minori”, quali quelle delle radio locali, della pubblicità esterna e della stampa. La flessione, mediamente del 7%, è stata maggiormente accentuata nel settore della pubblicità esterna, con un decremento del 15%;
- per quanto concerne il cluster 3, oltre al negativo andamento del mercato si è verificato, durante l'anno 2001, un aggravio dell'imposta comunale sulla pubblicità, che le imprese del settore non sempre hanno potuto trasferire sull'utente finale;
- sempre con riferimento al cluster 3, alcuni costi corrisposti alle pubbliche amministrazioni, specialmente quelle comunali, non sempre sono direttamente riferibili all'anno oggetto di rilevazione, ma possono essere relativi ad annualità precedenti;
- alcune attività sono concentrate in determinate aree geografiche, ad esempio i concessionari per la pubblicità sulla stampa locale o su periodici specializzati (cluster 4 e cluster 5) hanno

una maggiore presenza ed una migliore strutturazione nelle aree territoriali del Nord e del Centro del paese;

- la reale congruità dei ricavi, in considerazione della notevole variabilità dei ricavi nel corso dei singoli esercizi finanziari, dovrebbe essere valutata rispetto ad una pluralità di anni.

2.3 Relazione sullo studio di settore SG76U

55.30.4 – Servizi di ristorazione in self-service

55.51.0 – Mense;

55.52.0 – Fornitura di pasti preparati

Per le attività sopra descritte è stato elaborato un unico studio di settore : SG76U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono state formulate le osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- le problematiche legate alla mancanza di un codice di attività specifico per l'emergente attività di banqueting, ha comportato, in sede di clusterizzazione, l'inserimento in un unico gruppo omogeneo di tutte le imprese che svolgono tale attività ed utilizzano i codici di attività compresi nello studio di settore in questione, senza una significativa distinzione in termini di dimensioni strutturali e di modelli organizzativi. Tale rappresentazione economica appare in qualche modo evidenziata dall'ampiezza dell'intervallo di confidenza rilevato nel corso delle riunioni di validazione dello studio di settore.

Di conseguenza occorrerà procedere ad una prudente applicazione dello studio nei confronti dei soggetti che svolgono l'attività di banqueting, confidando in una rapida evoluzione dello studio sulla base di una più corretta riclassificazione di tali imprese nell'ambito dei lavori ATECO 2001.

2.4 Relazione sullo studio di settore SG77U

61.11.0 – Trasporti marittimi;

61.12.0 – Trasporti costieri;

61.20.0 – Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari);

63.22.0 - Altre attività connesse ai trasporti marittimi e fluviali;

Per le attività sopra descritte è stato elaborato un unico studio di settore: SG77U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono state formulate le osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- si suggerisce l'eliminazione, dall'elenco dei beni strumentali, dalla dicitura "da diporto", in quanto rappresentativa di soli mezzi per utilizzo privato.

A tal fine la FITA segnala la definizione delle imbarcazioni per la navigazione nazionale costiera, fornita dalla Capitaneria di porto di Porto Garibaldi, che è la seguente:

natanti (fino a 7,5 metri);

imbarcazioni (da 7,5 a 24 metri);

navi (oltre 24 metri). Le navi, a loro volta, si distinguono in navi maggiori e navi minori in base al tipo di iscrizione e di stazza;

- il tempo relativo al "disarmo" dell'imbarcazione rappresenta una inattività della navigazione e dunque non deve essere considerato per la durata dei lavori di manutenzione presso i cantieri. Visto che disarmare l'imbarcazione, dal punto di vista burocratico, comporta costi diretti ed indiretti notevoli, molte volte l'impresa mantiene in forza almeno un dipendente per evitare di effettuare il disarmo. Tale situazione può comportare:
 1. una sovrastima del costo del lavoro nell'ambito del calcolo del ricavo puntuale;
 2. una non perfetta misurazione dell'indice di coerenza previsto;

- esistono fattori estranei all'impresa che devono essere considerati come cause giustificative di minor ricavi quali: la diversa regolamentazione sul territorio, come la minore capacità di trasporto a parità di imbarcazione; la stagionalità, le condizioni meteo e gli altri fattori che impediscono la navigazione, indipendentemente dalla volontà dell'impresa;
- tra i codici di attività oggetto dello studio rientra anche l'attività svolta con le gondole, ma lo studio di settore non è in grado di cogliere tale attività, soprattutto perché manca proprio l'indicazione del bene strumentale tipico. A tal proposito, sarà necessario inserire nel quadro Z le ulteriori informazioni relative all'attività dei gondolieri, visto che attualmente non esiste un cluster che li identifichi;
- situazione analoga alla precedente è costituita dalle Corporazioni dei piloti di porto, circa 40 sull'intero territorio nazionale, che svolgono la propria attività attraverso modalità complesse, non rappresentate all'interno dello studio.

Per questi motivi, il Presidente della Commissione esprime parere favorevole all'approvazione dello studio di settore, con l'eccezione delle due categorie sopra evidenziate ("trasporti con gondola" e "Corporazioni dei piloti di porto"), per le quali dispone l'approvazione di tipo "sperimentale".

2.5 Relazione sullo studio di settore SG79U

71.10.0 – Noleggio di autovettura;

71.21.0 – Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri;

71.22.0 – Noleggio di mezzi di trasporto marittimi e fluviali

Per le attività sopra descritte è stato elaborato un unico studio di settore: SG79U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e non sono state formulate specifiche osservazioni.

2.6 Relazione sullo studio di settore SG81U

45.50.0 – Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore;

71.32.0 - Noleggio di macchinari e di attrezzature per lavori edili e di genio civile.

Per le attività sopra descritte è stato elaborato un unico studio di settore: SG81U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e non sono state formulate specifiche osservazioni.

2.7 Relazione sullo studio di settore SG82U

74.40.1 - Studi di promozione pubblicitaria;

74.14.5 - Pubbliche relazioni.

Per le attività sopra descritte è stato elaborato un unico studio di settore: SG82U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono state formulate le osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- va innanzitutto fatto presente che, ai fini di una più puntuale analisi della coerenza, è stato introdotto ed analizzato con le Associazioni di categoria un nuovo indicatore economico denominato "M.O.L. – Margine Operativo Lordo sui Ricavi". Tale indicatore viene calcolato come rapporto tra il M.O.L. e i ricavi;
- in linea generale è stato fatto presente che il settore pubblicitario sta attraversando una grave crisi che è destinata a durare e a “destabilizzarne” le pratiche e le funzioni tradizionali;
- bisogna tenere in debito conto che i ricavi possono risultare gonfiati da costi sostenuti per conto dei clienti e rifatturati agli stessi;
- è opportuno considerare che la variabilità di costi e ricavi e la diversità delle strutture potrebbero determinare margini operativi lordi sulle vendite e valori aggiunti orari anche molto differenti a parità di funzioni svolte e/o di ricavi.

2.8 Relazione sullo studio di settore SG83U

92.61.2 – Gestione di piscine;

92.61.3 – Gestione di campi da tennis;

92.61.4 – Gestione di impianti polivalenti;

92.61.5 – Gestione di altri impianti sportivi;

92.61.6 – Gestione di palestre.

Per le attività sopra descritte è stato elaborato un unico studio di settore: SG83U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e non sono state formulate osservazioni.

2.9 Relazione sullo studio di settore SG85U

92.34.1 - Discoteche, sale da ballo, night clubs e simili.

Per l'attività sopra descritta è stato elaborato lo studio di settore SG85U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono state formulate le osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- occorre tenere in debita considerazione che la normativa fiscale del settore è radicalmente cambiata a decorrere dal 1° gennaio 2000. Ciò potrebbe portare ad una differenziazione dei comportamenti delle imprese con una distinzione, tra coloro che effettuano intrattenimenti e spettacolo con prevalenza di proposta di musica dal vivo e coloro che li effettuano con prevalenza di musica registrata.

A tale riguardo, si fa presente che tra le informazioni contenute nella Sezione “Principali servizi offerti” (in % sui ricavi) del quadro F del questionario SG85, in base alle quali è stato elaborato lo studio di settore in commento, erano già presenti ai righe “F17 “ e “F18” le variabili relative agli “Eventi musicali e concerti dal vivo” e alle “Esecuzioni musicali non dal vivo (karaoke, ecc.)”. Tali variabili pertanto saranno contenute anche nel modello per gli studi di settore che sarà inserito nella prossima dichiarazioni dei redditi UNICO 2003.

Va inoltre rilevato che nel corso delle riunioni di presentazione del prototipo, sono stati analizzati con le Associazioni di categoria intervenute, anche vari esempi che avevano come scopo quello di rilevare eventuali cambiamenti di comportamento degli operatori proprio in virtù della nuova regolamentazione del settore, valutando possibili incrementi di ricavi legati alla somministrazione (bar e ristorante). I risultati di tali casi non hanno prodotto anomalie di sorta in termini di applicazione dello studio, confermando pertanto la sostanziale idoneità dello studio

SG85U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale vivono ed operano le imprese del settore.

3. Considerazioni relative al settore delle manifatture

3.1 Relazione sullo studio di settore SD05U

15.11.1 - Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione;

15.11.2 - Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione;

15.12.1 - Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione ;

15.12.2 - Conservazione di carne di volatili e conigli mediante congelamento e surgelazione;

15.13.0 – Produzione di prodotti a base di carne.

Per le attività sopra descritte è stato elaborato un unico studio di settore: SD05U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono state formulate le osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- la Confartigianato ha lamentato la mancata possibilità di poter disporre del prototipo dello studio per esaminarlo direttamente presso le aziende associate, al fine di verificarne in modo più approfondito la corretta applicabilità alle imprese interessate, ma è stato sottolineato che l'Agenzia non può mettere a disposizione degli interessati gli strumenti informatici e di costruzione del prototipo in quanto riguardano informazioni relative all'attività istituzionale della materia tributaria.
- Inoltre la predetta Associazione ha segnalato che nel corso delle riunioni che si sono tenute per la presentazione del prototipo dello studio, sono stati analizzati esempi di aziende che operano in alcuni campi specifici del settore, ma che non rappresentano complessivamente tutte le tipologie di aziende interessate dallo studio SD05U.

Per tali motivi la Confartigianato non ha ritenuto di esprimere un parere circostanziato sulla capacità dello studio di cogliere la complessa realtà economica dello studio di settore.

Per ciò che attiene alla questione, è stato precisato che gli esempi valutati nel corso delle riunioni sono quelli trasmessi alla So.Se spa da tutte le Associazioni coinvolte nella valutazione del prototipo; peraltro, l'Agenzia delle Entrate ha manifestato in ogni sede la sua completa disponibilità a valutare ulteriori esempi, anche attraverso la fissazione di nuove riunioni che non sono mai state richieste da nessuna delle Associazioni intervenute alle riunioni.

Pur tuttavia, si segnala che per la costruzione della cluster analysis dello studio SD05U, è stata utilizzata la banca dati presente nel sistema centrale che ha consentito di individuare 8 cluster di imprese di lavorazione della carne, che raggruppano complessivamente 1.063 aziende.

3.2 Relazione sullo studio di settore SD11U

15.41.1 - Fabbricazione di olio di oliva grezzo;

15.41.2 - Fabbricazione di oli da semi oleosi grezzi;

15.42.1 – Fabbricazione di olio di oliva raffinato;

15.42.2 – Fabbricazione di olio e grassi da semi e da frutti oleosi raffinati.

Per le attività sopra descritte è stato elaborato un unico studio di settore: SD11U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono state formulate le osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- l'illustrazione ed l'esame del prototipo, ha consentito di verificare, soprattutto sulla base degli esempi concreti messi a disposizione dagli intervenuti, la sostanziale idoneità dello studio a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale vivono ed operano le imprese del settore.

Non sono emerse questioni tali da giustificare la proposizione di specifiche misure da tenere in considerazione nello svolgimento dell'eventuale attività di accertamento.

3.3 Relazione sullo studio di settore SD13U

17.30.0 - Finissaggio dei tessili.

Per le attività sopra descritte è stato elaborato lo studio di settore SD13U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono state formulate le osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- le aziende che operano nel settore sono soggette a subire variazioni consistenti nella capacità di produrre ricavi determinate dal "fattore moda";
- il settore è caratterizzato dalla presenza di aziende che operano per conto terzi e che, in periodi di congiuntura economica sfavorevole, sono costrette ad accettare anche commesse di lavoro con ricavi più bassi rispetto ad altri periodi;
- i dati utilizzati per elaborare l'evoluzione dello studio di settore SD13U si riferiscono all'anno d'imposta 2000: per le questioni sopra segnalate, è stato chiesto di prestare particolare attenzione alle eventuali oscillazioni significative dell'andamento economico del comparto dell'attività tessile;
- l'indicatore di coerenza relativo alla durata delle scorte appare scarsamente significativo per la tipologia di attività svolte dal complesso delle aziende del settore che, normalmente, hanno giacenze di magazzino limitate.

Per quanto riguarda le osservazioni sopra richiamate, si segnala che l'Amministrazione finanziaria è a conoscenza delle realtà economiche che presentano attività fortemente caratterizzate dal "fattore moda," influenzate dal cambiamento del gusto dei consumatori, che obbliga le imprese stesse a vendere prodotti diversi, o a non vendere affatto prodotti fuori moda.

Queste situazioni, che spesso determinano una riduzione dei ricavi delle aziende dei settori interessati dal fenomeno, vengono valutate con grande attenzione ai fini dello svolgimento dell'attività accertativa.

Infine, proprio per le particolari attività svolte dalle aziende interessate dallo studio di settore SD13U, che operano prevalentemente su commissione di terze imprese e con una consistenza di scorte di magazzino piuttosto esigua, l'indicatore della durata delle scorte è stato costruito senza fissare limiti alla soglia minima.

3.4 Relazione sullo studio di settore SD15U

15.51.1 - Trattamento igienico e confezionamento di latte alimentare pastorizzato e a lunga conservazione;

15.51.2 - Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc.

Per le attività sopra descritte è stato elaborato un unico studio di settore: SD15U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono state formulate le osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- la Confartigianato ha segnalato che nel corso delle riunioni che si sono tenute per la presentazione del prototipo dello studio, sono stati analizzati e valutati esempi di aziende che operano esclusivamente nel campo della produzione di formaggi stagionati.

Per tale gruppo di aziende non sono state segnalate criticità, per cui, sulla base degli esempi messi a disposizione dagli intervenuti, si è potuto verificare la sostanziale idoneità dello studio di settore SD15U a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale vivono ed operano le imprese che producono formaggi stagionati.

Tuttavia, la predetta Associazione ha peraltro segnalato di non poter esprimere un giudizio complessivo sulla capacità dello studio di rappresentare l'intera realtà economica del settore del trattamento e della produzione del latte e dei suoi derivati, in quanto non sono stati esaminati esempi di funzionamento del prototipo applicato alle aziende produttrici di formaggi freschi.

Al riguardo, si fa presente che nel corso della prima riunione di presentazione del prototipo, l'Amministrazione finanziaria, insieme alla So.Se, ha invitato le Associazioni di categoria a fornire esempi relativi alle aziende specializzate nelle altre tipologie di prodotto, peraltro rilevate nello studio stesso.

Si rileva però che gli esempi richiesti non sono mai pervenuti alla So.Se, e che la Confartigianato stessa non è intervenuta alla seconda riunione che si è tenuta sullo studio.

3.5 Relazione sullo studio di settore SD23U

20.51.2 - Laboratori di cornici

Per l'attività sopra descritta è stato elaborato lo studio di settore SD23U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono state formulate alcune osservazioni che possono essere così sintetizzate:

- la FNALA Associazione Nazionale Legno Arredamento ha rilevato che la specificità del lavoro richiede l'acquisto di un grosso quantitativo di aste e cornici che, per effetto della tendenza moda, spesso risultano inutilizzate. Ciò comporta una certa staticità di magazzino e un indice di rotazione molto basso. Inoltre facilmente si verifica il deterioramento delle merci, a causa della loro movimentazione in locali di dimensione mediamente ridotte, che non viene rilevato a perdita per le difficoltà incontrate nel rispettare la procedura fiscale.
- bisogna considerare poi che il prodotto cornice è senz'altro un bene voluttuario e pertanto risente di una bassa propensione alla spesa di beni non considerati di necessità.
- infine, la forte concorrenza determinata in questi ultimi anni dai grossi centri commerciali e centri bricolage che offrono articoli di modesta qualità a prezzi bassissimi ha disorientato la clientela e costretto le botteghe artigiane a praticare riduzioni di prezzo su articoli di qualità superiore con margini di ricarico inferiori a quelli praticati nell'anno preso a base per la compilazione del questionario.

4. Considerazioni relative al settore del commercio

4.1 Relazione sullo studio di settore SM33U

51.24.1 - Commercio all'ingrosso di cuoio e di pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria);

51.24.2 - Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria;

51.42.2 - Commercio all'ingrosso di pellicce.

Per le attività sopra descritta è stato elaborato un unico studio di settore: SD33U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e sono stati segnalati i seguenti aspetti di cui tener conto nella valutazione del grado di adattamento dello studio alla realtà del settore:

- la nicchia di mercato che si era costituita con i paesi dell'Est Europeo si è andata contraendo, con l'ascesa di aziende soprattutto tedesche e greche, le quali, utilizzando organizzazioni di maggiore dimensione, hanno provocato una certa stagnazione del mercato nazionale;
- i mutamenti di gusto del consumatore finale, che privilegia i capi misti (cappotti con pelliccia, impermeabili con pelliccia, guarnizioni), hanno provocato modifiche anche negli assortimenti cui i grossisti si sono dovuti adeguare.

Ne è conseguito che per poter contrastare la concorrenza e mantenere i livelli minimali di struttura raggiunta si è dovuto ricorrere ad un inevitabile abbassamento dei prezzi e conseguentemente dei margini operativi.

4.2 Relazione sullo studio di settore SM34U

51.42.4 - Commercio all'ingrosso di calzature e accessori;

51.47.8 - Commercio all'ingrosso pelletterie, marocchinerie e articoli da viaggio.

Per le attività sopra descritta è stato elaborato un unico studio di settore: SM34U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e non sono state formulate specifiche osservazioni.

4.3 Relazione sullo studio di settore SM39U

52.48.7 – Commercio al dettaglio di combustibili per uso domestico.

Per le attività sopra descritta è stato elaborato lo studio di settore SM39U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere sostanzialmente favorevole e non sono state formulate specifiche osservazioni.

4.1 Relazione sullo studio di settore SM40U

52.62.7 – Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a., se si tratta di fiori, piante e sementi;

52.63.5 – Altro commercio ambulante a posteggio mobile, se riguarda fiori, piante e sementi.

Per le attività sopra descritta è stato elaborato un unico studio di settore : SM40U.

Per lo studio in esame è stato espresso un parere favorevole e non sono state formulate specifiche osservazioni.

. Conclusioni

A chiusura della riunione si dà formalmente atto che, fatta salva l'astensione per mancanza di informazioni della Confartigianato, relativamente agli studi di settore SD05 ed SD15 e le osservazioni di volta in volta esplicitamente indicate nei precedenti paragrafi, la Commissione ha espresso parere sostanzialmente favorevole all'approvazione di 20 studi di settore considerati. Per gli studi di settore relativi alle attività professionali l'approvazione è da considerare di tipo sperimentale.